

A colloquio con Milli Marzoli alla vigilia della manifestazione con Natta

Cominceremo da Guido Rossa per lanciare un dibattito politico

L'appuntamento è al teatro Metropolitan per le 10 - Verranno trattati i temi al centro dell'iniziativa del partito ma anche dei limiti dell'azione svolta

ANCONA — Domani mattina la manifestazione organizzata dalla Federazione provinciale del PCI di Ancona con il compagno Alessandro Natta della segreteria nazionale del Partito (Teatro Metropolitan, ore 10), si concluderà con un corteo per le vie cittadine e con la deposizione di una corona al monumento dei caduti alla Resistenza per onorare la memoria di Guido Rossa, operaio comunista all'Italider di Genova, ad un anno dal suo barbaro assassinio perpetrato dalle Brigate rosse.

« Vogliamo ricordare l'operaio genovese — dice Milli Marzoli, segretario di Federazione e membro della Direzione nazionale del partito, che aprirà la manifestazione di domani con un suo breve intervento — simbolo di come la classe operaia ed i comunisti alla testa di questa lotta, si impegnano nella battaglia contro il terrorismo. Battere la spirale terroristica è la parola d'ordine che abbiamo dato alla nostra manifestazione di domani. Noi crediamo — prosegue Milli Marzoli — che assieme a tutta

la contraddittorietà della situazione politica ed economica del nostro paese, la difesa della democrazia e della convivenza civile sia al primo punto nel cuore di ogni comunista. Altri temi sono stati posti al centro dell'iniziativa: il governo di unità nazionale, la pace, il superamento della crisi economica ed istituzionale. L'incontro di domani non è una iniziativa casuale. Tradizionalmente il PCI anconetano organizza in questo periodo dell'anno grossi momenti di incontro con i propri dirigenti nazionali e regionali sui temi di politica nazionale. « In questo caso però abbiamo scelto questo appuntamento — precisa ancora il dirigente comunista — anche per lanciare fra i nostri iscritti una grande discussione politica. E questo confronto non potrà non coinvolgere questioni di carattere internazionale, dopo gli inquietanti segnali che mettono in pericolo la politica di distensione e la coesistenza pacifica.

« Domani — afferma Milli Marzoli — parleremo con il compagno Natta del ruolo che l'Europa può e deve svolgere per non rimanere schiacciata dalla politica delle grandi potenze e per non rimanere passiva di fronte ad una crisi degli equilibri mondiali, che ci porta sempre più vicino ad una guerra». La questione dei rapporti politici non può non essere strettamente correlata alle precedenti. In particolare fa discutere, muovendo in profondità le acque interne dei partiti di governo, la conclusione del recente Comitato Centrale socialista. « La posizione socialista, assunta non senza travaglio interno — prosegue la segretaria di federazione — ha avuto però uno sbocco positivo. Uno scorporo di vecchi alleati ed il formarsi di un'ampia unità di intenti fra la gran parte delle forze politiche democratiche (PCI, PSI, PRI, PSDI). Qui noi viviamo momenti di alleanza progressista che sono interessanti e quasi unici nel territorio nazionale: certo, non mancano problemi e incomprensioni, ma alla sinistra unita spetta il compito di cogliere la positività di questi momenti, per farli avanzare in senso positivo.

Proseguono i lavori del 3. congresso regionale della CGIL

Quale ruolo gioca il sindacato in una regione «meno» in crisi

Sono intervenuti ieri il compagno Marcello Stefanini, segretario del comitato regionale del PCI, Valerio Calzolaio segretario regionale del PDUP e i compagni Maoloni e Cicconi della segreteria regionale della CGIL

ANCONA — Proseguono a ritmo serrato i lavori del terzo congresso regionale della CGIL al Teatro Metropolitan del capoluogo marchigiano. Ieri ha portato il saluto dei comunisti il compagno Marcello Stefanini, segretario del Comitato regionale del nostro partito.

« Sappiamo che oggi — ha detto Stefanini — il sindacato deve respingere una insidiosa offensiva di forze conservatrici che vorrebbero addossargli la responsabilità della crisi in cui versa il paese. Protagonisti di queste offensive antisindacali ed antidemocratiche sono gli stessi che si sono sempre opposti a qualsiasi politica di rinnovamento.

« Saremmo comunque ipocriti — ha sottolineato il segretario regionale comunista — se non individuassimo anche debolezze ed errori che nel complesso il movimento operaio ha manifestato nelle sue espressioni politiche sindacali». Oggi è più che mai necessario che la pubblica opinione e le masse popolari abbiano la consapevolezza della gravità della crisi.

« Nella nostra regione questa consapevolezza è presente tra i lavoratori, perché l'economia, pur con tutte le sue distorsioni, tiene, non provoca vasti fenomeni di disoccupazione, anche se è grave il problema della disoccupazione giovanile. Noi comunisti — ha rimarcato il compagno Stefanini — non siamo tra coloro che esaltano il "modello marchigiano", l'assoluta libertà dell'impresa, riteniamo anzi che occorre avviare oggi, utilizzando i positivi margini presenti nella economia marchigiana, le necessarie trasformazioni.

« Programmare uno sviluppo di tipo nuovo che punti a riequilibrare le zone della regione e dei settori produttivi, a diversificare la produzione, a definire obiettivi con un impegno, una lotta sociale e politica che deve trovare nella Regione il momento di sintesi».

Non c'è più tempo da perdere per Baby Brummel e Alexander

ANCONA — Un brusco richiamo alla realtà di una crisi aziendale ancora gravemente aperta; questo il senso della nota diffusa dalla Fulva e dal coordinamento regionale dei lavoratori del gruppo Tanarella, circa le « strane notizie rassicuranti diffuse in questi ultimi tempi da certa stampa locale».

Dopo il crollo di un palazzo a S. Angelo

Alla DC tutto serve a far polemiche

Scandalosa montatura contro il PCI

SANT'ANGELO IN VADO (Pesaro) — «Una costruzione che è crollata dopo appena tre mesi mi fa pensare». Parla un ragazzo, forse uno dei tanti giovani che entrano nel Palazzo dello Sport per allenamenti o per assistere alle partite. Più oltre, tra la gente che si muove verso il campo di calcio del Comune, raccogliamo altri interrogativi sul crollo: il mancato collaudo statico, il costo e l'ammontare dei danni, il significato di questa struttura per i vadesi.

Preoccupazioni legittime e comprensibili se si pensa tra l'altro che per poche decine di minuti il crollo del tetto e di quasi un'intera parete non si è trasformato in tragedia. Gli ultimi allenamenti del pomeriggio inoltrato, infatti, erano finiti da poco.

In vista un nuovo scandalo delle tangenti

Bustarelle made in Japan?

Si è fatto anche il nome del dc Scipioni

ASCOLI PICENO — La Yoshida, la multinazionale giapponese, insediata da un anno nell'area del nucleo industriale di Ascoli con un giro d'affari di circa 200 milioni di lire, da giustificare come « consulenza legale » o con altro di simile. Secondo alcune ipotesi la fattura avrebbe dovuto coprire invece il pagamento di una vera e propria tangente.

Vico, circa una storia poco chiara di cui stava per diventare protagonista. Viceci avrebbe avuto da un grosso esponente della DC ascolana, riferimento per la produzione di chiusure lampo ha dovuto pagare una tangente di duecento milioni di lire per potersi installare ad Ascoli? La notizia, se dovesse rispondere al vero, avrebbe del clamoroso anche per il personaggio che sarebbe stato il destinatario dell'ingente somma: si tratterebbe del democristiano Vincenzo Scipioni, ex presidente del nucleo industriale e segretario, fino a pochi giorni fa, del comitato comunale della DC ascolana.

Ad Ancona la marineria ha scelto una forma di lotta solo simbolica

In difficoltà anche le attività economiche intorno agli scali

Quasi paralizzati i porti di Civitanova e S. Benedetto

Ad Ancona la marineria ha scelto una forma di lotta solo simbolica — Dall'Emilia-Romagna all'Abruzzo nessuna imbarcazione ha lasciato le banchine



ANCONA: durante lo sciopero si riparano le reti

ANCONA — Le barricate che ostruiscono i porti di Civitanova e S. Benedetto del Tronto, anche se formate da attrezzature marinarie e del tutto provvisorie, stanno mettendo in difficoltà le attività economiche che ruotano attorno a questi scali marittimi. Il blocco ha provocato la semiparalisi dei cantieri navali, disagi per i collegamenti e, più in generale, per le operazioni di carico e scarico.

Il partito

PESARO — La tutela e valorizzazione delle risorse idriche è il tema di una iniziativa pubblica della federazione comunista pesarese. A Urbino che si terrà questo pomeriggio (alle ore 16) nella sala consiliare del comune di Fossombrone.

Saranno premiati oggi i giovani atleti marchigiani

ANCONA — Questa mattina alle ore 12 avrà luogo presso la sala del consiglio comunale del capoluogo marchigiano una cerimonia di premiazione degli atleti e delle atlete che si sono maggiormente distinti ai giochi della gioventù, nonché nelle scuole e società di appartenenza. L'incontro avrà anche una simpatica coda: ai giochi che saranno muovendo i primi passi nel mondo dello sport, si uniranno atleti o ex atleti che riceveranno a loro volta medaglie e stelle al merito sportivo.

Saranno premiati oggi i giovani atleti marchigiani

Questa sera a Pesaro concerto di musica rock

PESARO — Una buona occasione per gli appassionati di «flone e romantico» della musica rock viene offerta dal concerto che si terrà oggi al Teatro Sperimentale di Pesaro con inizio alle ore 21. In programma musiche del Genesis, il famoso gruppo rock inglese, che ha riscosso un enorme successo in Italia e nel mondo. Il concerto è organizzato dal comitato di promozione culturale dal suo presidente provinciale Terzo Censi.

A Pesaro si sta cercando di recuperare il centro storico senza alterare il tessuto sociale

Le nostre mire? Ridare il centro ai suoi abitanti

Nel dibattito che si è aperto sono emerse posizioni che pur definendosi di sinistra non esitano a schierarsi con la DC pur di criticare l'operato della giunta

Si conclude con questo secondo articolo l'intervento del compagno Giorgio Tornati sul rivo dibattito che si è riaperto in torno al piano storico-regional del centro storico di Pesaro.

Sulla posizione di sostanziale conservazione politica e sociale sui problemi urbanistici del centro storico di Pesaro (i cui termini ho esposto nell'articolo pubblicato ieri su queste pagine) si ritrovano anche tanti sparuti gruppi che si autodefiniscono di sinistra, che con evidente imbarazzo criticano la Giunta di sinistra e si ritrovano con la DC.

no per l'intervento pubblico, invocano investimenti dello Stato, propagandando un'idea che è ancora molto lontana dall'essere realizzata.

anche cittadini di questo orientamento politico. Ma ce ne saranno anche di altro orientamento? Ecco mi sembra veramente piuttosto fiacca questa posizione che cerca di scoprire chissà quali strategie fantasiose.

zione con i loro « amici » che ci accusano di « cacciarci » i ceti popolari dal centro storico e di favorire l'ingresso di ceti molto facoltosi, ma nello stesso tempo pensano quasi di metterci in imbarazzo con l'accusa di volere altri ceti popolari nel centro storico.

zione una verifica ancor più dettagliata delle condizioni reali dei proprietari e degli inquilini. Si potranno così conoscere meglio e più concretamente — senza pregiudizi — le reali situazioni e trarre le dovute conclusioni.

civile e democratica rappresentano dei risultati per la nostra collettività ai quali noi abbiamo dato un contributo non indifferente.

Giorgio Tornati